



Roberto Trotta - *Senza Titolo*
Olio su tela, 100x70 cm, 2007

ROBERTO TROTTA

Nato a Salerno nel 1985 dopo il diploma presso l'ITG C.G. Gloriosi di Battipaglia (SA) consegue la laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli nel 2007.

La sua ricerca, si prefigge di attuare un'indagine sulle imperfezioni corporee, quindi elementi di lacerazione, asimmetria, irregolarità, e delle rappresentazioni imperfette della figura umana, quali deformazioni, frammentazione, ipervisione, ipovisione. Tali elementi, spesso al centro di una tradizione figurativa consolidata, sembrano circolare nell'universo figurativo contemporaneo con particolare frequenza e rilevanza, suggerendo cambiamenti nella rappresentazione della figura umana. L'artista utilizza il corpo umano come una tavolozza, dove tutta la tragedia dell'esistenza viene scaricata su quella superficie bianca, dove, quella figura umana, non è più solo rappresentazione di un'esperienza personale della vita, ma il sentimento interiore ed irrapresentabile dell'esistere individuale ed intimo. Da alcuni anni vive a Correggio (Re).

CRISTINA ZANCHETTA

Nata a Camposampiero (PD) nel 1980 segue l'Accademia di Belle Arti nella sezione "Pittura" di Bologna.

Gli ultimi anni di attività si sono caratterizzati da una intensa ricerca pittorica. Osservando le sua pittura infatti non ci

accorgiamo mai di trovarsi di fronte ad un artista di così giovane età, anzi, la prima impressione è quella di un linguaggio maturo, di un'espressività ricca di idee, contenuti, fantasia. Nelle sue più recenti opere questa pittrice rileva uno spiccato interesse per tutto ciò che riguarda l'individuo e la sua sfera intima. A Cristina Zanchetta non interessa affatto presentare un certo tipo di realtà in maniera violenta e sconcertante, anzi in molte delle sue opere è la calma, la tranquillità che emergono ne sono un esempio la bellezza e la genuinità che si riscontra spesso nei suoi candidi volti. Opere permeate di un linguaggio che può cogliere e tradurre soltanto chi ha saputo conservare la purezza degli intendimenti e lo spirito sognante del poeta.



Cristina Zanchetta - *Senza Titolo*
Olio su tela, 100x60 cm, 2009

GAMEC CENTROARTEMODERNA

Lungarno Mediceo, 26 - 56127 Pisa (Italia)

Tel. +39 050542630 - Cell. +39 3393961536

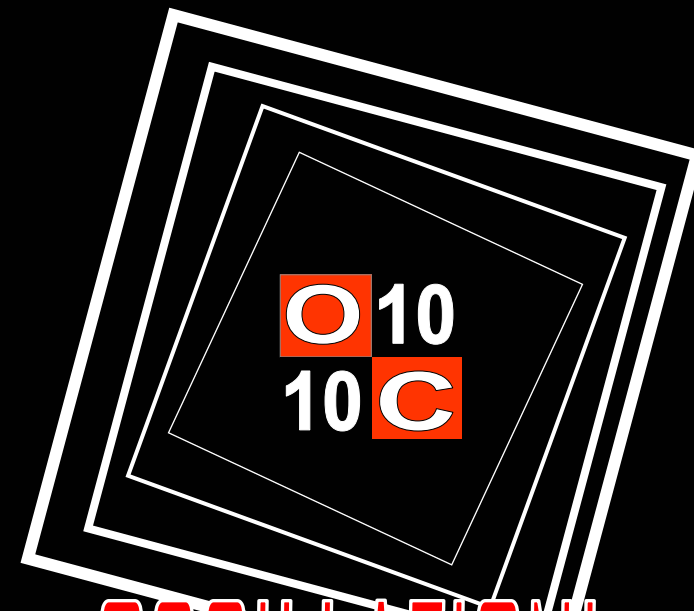
www.CentroArteModerna.com info@CentroArteModerna.com

oscillazionicontemporanee.ning.com

Orari di galleria:

Feriali 10-12,30 / 16,30-19,30 - Domenica 17-19,30 - Festivi telefonare

Chiuso Lunedì mattina



OSCILLAZIONI

Dal 13 al 24 Febbraio 2010

CONTEMPORANEE

EDIZIONE 2010



dal 1976 a Pisa

Momento di interessante novità, questa **OSCILLAZIONI CONTEMPORANEE**, curata da dieci anni da **Massimiliano Sbrana**, cerca di riflettere la vera immagine delle emergenti tendenze artistiche di questi anni, dando nuova enfasi a quell'aspetto più interessante di questo settore: LA RICERCA.

Il pubblico potrà così visionare molte e stilisticamente diverse opere d'arte, ed incontrare un eterogeneo gruppo di artisti (**ROBERT BRUCE**, **MAXO DELLA ROCCA**, **SAVERIO FELIGINI**, **ROBERTO TROTTA**, **CRISTINA ZANCHETTA**) direttamente, partecipando alle emozioni della loro ricerca artistica. Viste le premesse che ogni anno ci spingono a selezionare e proporre nuovi artisti, siamo certi che **OSCILLAZIONI CONTEMPORANEE 2010** continuerà ad arricchirsi ed a crescere nei prossimi anni, valorizzando così l'opera degli artisti con sicuro incremento sia della cultura che del loro mercato.

ROBERT BRUCE

Robert Bruce, nato nel 1968, è un artista americano che vive fra Milano e il suo luogo di nascita, Mount Pleasant, una comunità rurale nel sud dell'Alabama.

Ha iniziato a disegnare e dipingere quando aveva 8 anni e nel 1992, si è laureato all'Università di Auburn specializzandosi in scultura. Negli ultimi dieci anni, l'arte di Robert ha avuto una svolta ed è diventata più fantasiosa e creativa.



Robert Bruce - Our street
olio su tela, 118x123 cm



Maxo della Rocca - Eugenica
Marmo nero di ormea, 40x30 cm, 2002

Ha iniziato a sperimentare nuovi soggetti ed è emersa quasi una visione infantile, più espressiva: la città in costruzione, le persone, le case e i paesaggi, dipinti in base ai propri ricordi e sogni, i giardini colorati pieni di alberi e uccellini. Le sue tecniche si sono ampliate e comprendono acquerelli, pastelli, collage e tecniche miste.

Questi quadri espressionisti sono costruiti con tanti strati di colori nel tentativo di comunicare un senso di fascino per la natura.

MAXO DELLA ROCCA

Pittore e Scultore (Massimo Canato) nasce a S. Maurizio Canavese (TO) nel 1968.

Dotato sin dall'infanzia di un innato talento artistico, non che di una notevole sensibilità verso le arti figurative, attraverso un percorso di tipo autodidattico, sviluppando così una notevole padronanza della tecnica scultorea ed affinando quella empatia con la materia che contraddistingue il suo modus operandi, la tecnica e la profonda conoscenza della pietra e del marmo, permettono a lui di produrre opere di alto livello qualitativo anche quando affronta l'interpretazione di tutti gli stili classici.

Ideatore del Suturismo. Maxo fonda il concetto suturista legandolo all'emisfero empirico dell'uomo. Tale neologismo funge da cerniera tra l'essere e l'esperienza sensibile, sottolineando in modo particolare il dualismo tra interiorità e

apparenza in un precario equilibrio tra se stesso e l'"altro". Sulla tela le suture sono effettivamente realizzate mediante un procedimento chirurgico che metaforicamente cuce i dati oggettivi con la soggettività assorbita nell'esteriorità. Il concetto suturista racchiude, dunque, un valore di relatività tra natura ontologica e fenomenologica dell'essere.

SAVERIO FELIGINI

Saverio Feligini, marchigiano (Cagli - Pesaro 1965), da tempo vive e lavora a Roma.

La sua formazione da autodidatta è maturata attraverso varie esperienze nell'ambito di spazi non istituzionali. Da anni porta avanti una personale ricerca nell'ambito del "collage puro", senza altra commistione di tecniche o media. Nelle sue opere l'autore abbandonata la pura figurazione accademica fa della dinamicità delle sue opere la sua vera forza. Opere che collocano l'astante in un universo parallelo in cui cosmo e realtà materiale diventano una cosa sola. L'arte di Feligini si presenta così priva di contaminazioni e richiami del "già noto". Forte del suo modo di fare arte riporta sulla tela quelle che sono le sensazioni di un'anima che vissuta in questo mondo chiede di voler vivere in una nuova realtà.

Una realtà fatta di scelte cromatiche e collocazioni spaziali diverse da quelle conosciute nelle quale esplora visioni passate per ricollocarle in una dimensione nuova: quella della sua psiche.



Saverio Feligini - Close to Heaven
Collage puro, 100x120 cm, 2008